



Allegato B – Servizio Civile Universale all'estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ESTERO – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

Look up: comunità in azione per il territorio e le risorse naturali 2026

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: G - Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: 4. Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

● Obiettivo

Obiettivo del progetto è promuovere pratiche di gestione del territorio più responsabili, consapevoli e sostenibili, ponendo attenzione alle risorse naturali (come l'acqua, il suolo, il territorio e importanti ecosistemi naturalistici), ai sistemi di produzione e consumo (come la governance di acque reflue e rifiuti e la gestione del paesaggio agro-silvo-pastorale e di attività produttive) e al patrimonio materiale e immateriale dei territori. Queste, infatti, sono considerate le leve fondamentali di sviluppo territoriale in un quadro di sostenibilità.

Fondamentale è il coinvolgimento delle componenti vulnerabili della popolazione, essenziali per lo sviluppo endogeno dei paesi e la diminuzione delle disuguaglianze, al fine di rafforzare la coesione sociale e migliorare la resilienza delle comunità locali. In stretta connessione con gli obiettivi del programma Solidarity action: comunità attive per le pari opportunità e lo sviluppo sostenibile 2026, il presente progetto parte dal presupposto che per avere comunità locali più coese e resilienti in linea con l'ambito di azione e) del piano triennale, sia necessario agire sulle cause profonde che determinano le disuguaglianze tra i paesi e all'interno dei paesi, come indicato nell'obiettivo 10 dell'Agenda 2030 e contrastare la povertà agendo sull'attuazione di un modello di consumo e di produzione sostenibile e più rispettoso delle risorse naturali e ambientali, e allo stesso tempo capaci di favorire un reddito attraverso la creazione di imprese sostenibili, come richiamato dall'obiettivo 12 dell'Agenda 2030.

Il progetto quindi contribuirà concretamente alla realizzazione del programma attraverso azioni che sostengono le comunità più indifese e le fasce più vulnerabili della popolazione, che, in ragione del loro tenore di vita, hanno minori possibilità di compiere delle scelte precise, ad iniziare da quella di vivere in un luogo in cui sia garantita la piena salubrità e l'accesso garantito alle risorse fondamentali.

I quattro enti esecutori dell'intervento portano le loro competenze specifiche nella promozione dello sviluppo comunitario, a partire dai giovani, nelle diverse aree dell'intervento, agendo contemporaneamente a livello sociale, economico, culturale e istituzionale.

Nella progettazione, come nella sua realizzazione il progetto intende capitalizzare le diverse expertise degli enti consorziati. L'idea di progetto nasce da una visione e strategia d'azione comune verso i problemi e bisogni specifici che il progetto vuole affrontare nei diversi paesi, contestualizzandole allo specifico contesto.

ARCS contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo grazie al progetto di miglioramento della sicurezza alimentare e aumento della sostenibilità economica ed ambientale tramite la diffusione di pratiche agroecologiche a Ben Arous (a

sud della capitale Tunisi), coerentemente con l'obiettivo 12 dell'Agenda 2030. Il progetto, infatti, affronta il nesso tra sostenibilità della produzione agricola, sicurezza alimentare e nutrizione. Attraverso un insieme di azioni mirate ad adattare l'agricoltura ai cambiamenti climatici e alla crescente rarefazione delle risorse, il progetto intende promuovere la diffusione di pratiche agricole sostenibili e il riutilizzo delle risorse disponibili, concentrandosi soprattutto sulle acque reflue depurate e i rifiuti organici, oltre a sostenere i redditi agricoli attraverso la commercializzazione di prodotti ad alta qualità nutrizionale, apportando le esperienze di ARCS e di altri partner, e promuovendo l'integrazione e la collaborazione tra enti pubblici ed economia sociale e solidale sul territorio.

Oikos contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo del progetto in Libano, Thailandia, Tanzania e Mozambico, nel rafforzare la resilienza sociale e ambientale, in coerenza con l'OSS 10 e 12 dell'Agenda 2030. Opererà per una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse naturali (acqua, suolo e territorio) al fine di garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e garantire modelli di consumo e produzione sostenibili attraverso la promozione di una gestione sostenibile del paesaggio agro-silvo-pastorale e marino-costiero e di attività produttive. Il contributo all'Agenda 2030 sarà raggiunto attraverso azioni volte a: 1) incrementare l'accesso all'acqua e garantire il suo uso efficiente ed equo accesso (in Thailandia e Tanzania); 2) tutelare il patrimonio ambientale e in particolare agli ecosistemi fragili caratterizzati da alto valore di biodiversità, attraverso anche l'attivazione della società civile (in Libano, Thailandia e Tanzania); 3) introdurre modelli di produzione eco-sostenibile (in Libano e Mozambico); 4) sensibilizzare la popolazione ai rischi dei CC e l'importanza della conservazione degli habitat naturali (Thailandia, Libano, Mozambico e Tanzania); 5) tutelare e promuovere il patrimonio storico e culturale (in Libano).

ICEI contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo del progetto in Mozambico (Provincia di Zambezia), in particolare riguardo agli OSS 10 e 12 dell'Agenda 2030, e specificamente i target 10.2 e 12.2. ICEI promuoverà infatti il rafforzamento di pratiche di gestione integrata delle risorse naturali e il rafforzamento della resilienza ambientale, attraverso la diffusione di pratiche agricole sostenibili e resilienti al cambiamento climatico, e il ripristino e conservazione di ecosistemi degradati. Quest'opera andrà di pari passo con la creazione di attività generatrici di reddito fondate sui principi dell'agroecologia, che saranno avviate e rafforzate con l'obiettivo di ripristinare gli ecosistemi. In tal senso, sarà rafforzata la resilienza ambientale, sociale, climatica ed economica delle comunità locali, seguendo un approccio olistico fondato su diritti, e inclusione sociale ed economica per tutti e tutte.

L'obiettivo del progetto verrà declinato nei diversi contesti così come descritto nelle tabelle seguenti, che indicano il cambiamento che si intende effettuare con il raggiungimento dell'obiettivo progettuale:

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari saranno coinvolti nelle attività che ogni ente co-progettante svolgerà nei paesi coinvolti attraverso azioni simili e complementari. Avranno un ruolo attivo nella realizzazione degli interventi finalizzati attraverso azioni che sostengono le comunità più indifese e le fasce più vulnerabili della popolazione, con pratiche più responsabili, consapevoli e sostenibili di gestione del territorio, ponendo attenzione alle risorse naturali (come l'acqua e importanti ecosistemi naturalistici), ai sistemi di produzione e consumo (come la governance di acque reflue e rifiuti) e al patrimonio materiale e immateriale dei territori.

Per rafforzare l'approccio comune, gli operatori volontari concorreranno alla realizzazione dell'attività condivisa di comunicazione, per promuovere presso le comunità locali nei paesi esteri la conoscenza sulle tematiche della sostenibilità culturale e ambientale, acquisita attraverso la diretta esperienza nei diversi paesi. Concorreranno alla redazione e pubblicazione di articoli e contenuti sulle esperienze dei volontari nei canali web istituzionali delle 3 ong (sito web, pagina Facebook, Instagram).

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 5.1, si descrive di seguito il ruolo degli operatori volontari in relazione alla singola sede di attuazione:

TUNISIA (Arcs)

Attività	Ruolo degli operatori volontari
1.1: Sostegno alla transizione ecologica in 100 aziende agricole beneficiarie (circa 535 ettari convertiti in superfici agroecologiche)	Supportano le formazioni teoriche e pratiche, e i partner locali nelle task di assistenza tecnica: preparano i formulari per i processi di selezione; raccolgono i fogli firma delle partecipazioni; archiviano documenti di supporto dell'attività; raccolgono dati sulle partecipazioni; redigono report sullo sviluppo dell'attività; propongono e creano materiali di comunicazione dell'attività.

1.2: Educazione alla nutrizione nelle scuole della regione	Supportano lo staff nella ideazione e organizzazione delle giornate di sensibilizzazione nelle scuole e fuori dalle scuole, predispongono materiale comunicativo e informativo.
Attività 2.1: Azioni per il riutilizzo a fini agricoli delle acque reflue depurate della Stazione di Depurazione di Mornag	Partecipano alle visite sul campo; supportano lo staff locale nelle procedure d'acquisto; archiviano documentazione dell'attività; redigono report sullo sviluppo dell'attività.
Attività 3.1: Assistenza tecnica, formazione e scambio su gestione del processo produttivo, post raccolta e vendita basata su un sistema qualità	Organizzano e partecipano a riunioni e incontri con stakeholders e partners; preparano i documenti necessari per lo svolgimento delle riunioni; creano materiali di comunicazione; elaborano strumenti di analisi; raccolgono dati per il monitoraggio dell'attività; redigono report.
3.2: Consolidamento della rete dei produttori agroecologici e adesione al label "Nourriture Citoyenne"	Organizzano e partecipano a riunioni e incontri con stakeholders e partners; preparano i documenti necessari per lo svolgimento delle riunioni; creano materiali di comunicazione e promozione del marchio; producono elementi grafici; redigono report.
Attività trasversale 1 - Documentazione fotografica	Partecipano alle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto, prendono parte al lavoro di documentazione fotografica e ne diffondono i risultati attraverso attività di comunicazione sociale.
Attività trasversale 2 - Costruzione di reti di solidarietà tra la società civile dei paesi coinvolti	Partecipano al miglioramento e rafforzamento della costruzione di reti di solidarietà tra la società civile dei paesi coinvolti e l'Italia. Partecipano alla costruzione di progetti di scambi di giovani e attività di volontariato di giovani italiani e non, in loco e al rafforzamento di reti della società civile come ponti tra i paesi.
Attività trasversale 3 - Comunicazione e diffusione dei risultati	Partecipano alle attività di comunicazione e diffusione delle attività di ARCS in loco all'esterno. Possono usare strumenti classici di comunicazione (newsletter, articoli, social media) e altresì sperimentano strumenti e metodi nuovi, come video, fotografie, blog ecc, valorizzando le proprie competenze ed esperienze.

LIBANO (Oikos)

Attività	Ruolo degli operatori volontari
1.1.1 – Azioni di ripristino e conservazione degli ecosistemi naturali e monitoraggi ambientali	Il volontario/a affiancherà lo staff di Oikos e del partner nella raccolta dati e nell'esecuzione degli interventi di conservazione (scavo e piantumazione). Parteciperà attivamente all'organizzazione delle attività sul campo e nel coordinamento tra Oikos e gli enti coinvolti.
1.1.2 – Programma di formazione rivolto ai produttori in tecniche agricole rigenerative e educazione finanziaria	Il volontario/a affiancherà lo staff di Oikos e del partner nello sviluppo e realizzazione del programma di formazione. Parteciperà attivamente all'organizzazione dell'offerta formativa, in specifico alla selezione dei beneficiari, promozione dei corsi, logistica, predisposizione delle liste presenza e nel coordinamento generale con il partner e gli enti locali coinvolti sul territorio.
1.1.3 – Azioni per migliorare l'efficienza idrica ed energetica	Il volontario/a affiancherà lo staff di Oikos nell'identificazione degli interventi di sostituzione delle pompe diesel con solare; supporterà la logistica e l'organizzazione delle visite tecniche sul campo.
1.1.4 – Educazione ambientale rivolta a scuole e cittadini su tematiche relative al cambiamento climatico, inquinamento e preservazione degli ecosistemi	Il volontario/a affiancherà lo staff di Oikos nello sviluppo e realizzazione del programma educativo nelle scuole, in specifico nell'organizzazione della logistica, predisposizione delle liste presenza e nel coordinamento generale con gli istituti scolastici. Supporterà lo staff di oikos nella realizzazione delle attività di

	sensibilizzazione rivolte alle comunità nella logistica, promozione degli eventi e coordinamento con gli enti locali coinvolti sul territorio.
1.2.1 - Realizzazione di workshop e seminari tematici in Libano su tematiche ambientali e conservazione del patrimonio naturale e archeologico	Il volontario/a affiancherà lo staff di Oikos e del partner nello sviluppo e realizzazione del programma di formazione. Parteciperà attivamente all'organizzazione dell'offerta formativa, in specifico alla selezione dei beneficiari, promozione dei corsi, logistica, predisposizione delle liste presenza e nel coordinamento generale con il partner e gli enti locali coinvolti sul territorio.
1.2.2 - Formazione di guide locali	Il volontario/a affiancherà lo staff di Oikos e del partner nello sviluppo e realizzazione del programma di formazione. Parteciperà attivamente all'organizzazione dell'offerta formativa, in specifico alla selezione dei beneficiari, promozione dei corsi, logistica, predisposizione delle liste presenza e nel coordinamento generale con il partner e gli enti locali coinvolti sul territorio.
1.2.3 - Creazione di percorsi e attività educative per aumentare la consapevolezza e partecipazione delle comunità locali	Il volontario/a affiancherà lo staff di Oikos nello sviluppo e realizzazione del programma educativo nelle scuole, in specifico nell'organizzazione della logistica, predisposizione delle liste presenza e nel coordinamento generale con gli istituti scolastici. Supporterà lo staff di oikos nella realizzazione delle attività di sensibilizzazione rivolte alle comunità nella logistica, promozione degli eventi e coordinamento con gli enti locali coinvolti sul territorio.
1.2.4 - Creazione di contenuti per la promozione del turismo locale e la valorizzazione del patrimonio ambientale	Il volontario/a affiancherà lo staff di Oikos nello sviluppo dei materiali di promozione (ricerca dei contenuti e stesura dei testi) e nell'installazione della segnaletica presso il sito archeologico (definizione dei siti e organizzazione della logistica per l'installazione).

THAILANDIA (Oikos)

Attività	Ruolo degli operatori volontari
1.1.1 - Programma di formazione per 4 reti di associazioni in gestione delle risorse marino-costiere	Il volontario/a affiancherà lo staff di Oikos e del partner nello sviluppo e realizzazione del programma di formazione. Parteciperà attivamente all'organizzazione dell'offerta formativa, in specifico alla selezione dei beneficiari, promozione dei corsi, logistica, predisposizione delle liste presenza e nel coordinamento generale con il partner e gli enti locali coinvolti sul territorio.
1.1.2 - Formazione e supporto finanziario ad associazioni di base per migliorare la gestione partecipativa delle risorse naturali	Il volontario/a affiancherà lo staff di Oikos e del partner nello sviluppo e realizzazione del programma di formazione. Parteciperà attivamente all'organizzazione dell'offerta formativa, in specifico alla selezione dei beneficiari, promozione dei corsi, logistica, predisposizione delle liste presenza e nel coordinamento generale con il partner e gli enti locali coinvolti sul territorio. Infine affiancherà lo staff di Oikos nel monitorare la realizzazione delle iniziative di tutela ambientale, realizzate dalle associazioni attraverso il supporto finanziario fornito al progetto.
1.1.3 - Programma di educazione ambientale nei centri di apprendimento dei bambini/ragazzi migranti birmani	Il volontario/a affiancherà lo staff di Oikos nello sviluppo e realizzazione del programma educativo nei centri per migranti, in specifico nell'organizzazione della logistica, predisposizione delle liste presenza e nel coordinamento generale con i centri. Supporterà lo staff di oikos nella realizzazione delle attività di

	sensibilizzazione rivolte alle comunità, nella logistica, promozione degli eventi e coordinamento con gli enti locali coinvolti sul territorio.
TANZANIA	
TANZANIA (Oikos - sede di Arusha)	
Attività	Ruolo degli operatori volontari
1.1.1 - Formazione rivolta alle comunità e alle autorità locali in pratiche sostenibili di gestione dei pascoli e conservazione dell'acqua nei paesaggi aridi ed interventi di ripristino ambientale	L'operatore volontario/a affiancherà lo staff di Oikos nell'elaborazione dei contenuti formativi e nello svolgimento logistico degli incontri di formazione (luogo, agenda e registrazione presenze). Coordinerà i partecipanti ed assicurerà la loro piena partecipazione.
1.1.2 - Campagna educativa su buone pratiche per la gestione sostenibile dei pascoli	L'operatore volontario/a fornirà supporto alla preparazione del materiale di sensibilizzazione. Partecipazione alla preparazione degli eventi (luogo, agenda e lista presenze), coordinerà i partecipanti ed assicurerà la loro piena partecipazione.
1.1.3 - Introduzione di misure di mitigazione: sistemi ad energia rinnovabile per migliorare l'accesso all'acqua e stufe migliorate	Il volontario/a affiancherà lo staff di Oikos e dei partner coinvolti nella raccolta dati e nello sviluppo del progetto esecutivo dei lavori. Parteciperà attivamente all'organizzazione delle attività sul campo e nel coordinamento tra i partner e gli enti coinvolti.
1.1.4 Processo di accreditamento per accedere ai finanziamenti da crediti di carbonio	L'operatore volontario/a affiancherà lo staff di Oikos nello svolgimento logistico degli incontri (luogo, agenda, contatti con partner coinvolti e registrazione presenze) di supporto per l'accreditamento. Dovrà stabilire e mantenere buone relazioni con l'ente pubblico per il corretto svolgimento degli incontri.
TANZANIA (Oikos - sede di Pemba)	
Attività	Ruolo degli operatori volontari
1.2.1 Costruzione/riabilitazione di schemi idrici e servizi igienici nelle scuole e centri sanitari	Il volontario/a affiancherà lo staff di Oikos e dei partner coinvolti nella raccolta dati e nello sviluppo del progetto esecutivo dei lavori. Parteciperà attivamente all'organizzazione delle attività sul campo e nel coordinamento tra i partner e gli enti coinvolti.
2.1.2 Realizzazione di una campagna di sensibilizzazione su tematiche WASH e di conservazione delle risorse naturali	L'operatore volontario/a fornirà supporto alla preparazione del materiale di sensibilizzazione. Partecipazione alla preparazione degli eventi (luogo, agenda e lista presenze), coordinerà i partecipanti ed assicurerà la loro piena partecipazione.
1.3.1 Supporto ad iniziative di conservazione delle risorse naturali e gestione dei rifiuti realizzate dalla società civile	L'operatore volontario/a affiancherà lo staff di Oikos nell'elaborazione dei contenuti formativi e nello svolgimento logistico degli incontri di formazione (luogo, agenda e registrazione presenze). Coordinerà i partecipanti ed assicurerà la loro piena partecipazione.
1.3.2 Iniziative di protezione della foresta di Ngezi-Vumawimbi e di generazione di reddito	L'operatore volontario/a affiancherà lo staff di Oikos nell'elaborazione dei contenuti formativi e nello svolgimento logistico degli incontri di formazione (luogo, agenda e registrazione presenze). Coordinerà i partecipanti ed assicurerà la loro piena partecipazione.
MOZAMBICO	
MOZAMBICO (Oikos- sede di Pemba, provincia di Cabo Delgado)	
Attività	Ruolo degli operatori volontari

1.1.1 - Rafforzamento di gruppi comunitari dedicati alla gestione delle risorse naturali e alla riduzione del rischio di disastri naturali	Il volontario/a affiancherà lo staff di Oikos e del partner nello sviluppo e realizzazione del programma di formazione. Parteciperà attivamente all'organizzazione dell'offerta formativa, in specifico alla selezione dei beneficiari, promozione dei corsi, logistica, predisposizione delle liste presenza e nel coordinamento generale con il partner e gli enti locali coinvolti sul territorio.
1.1.2 - Definizione di piani di gestione e implementazione di interventi per la riduzione del rischio climatico e la conservazione delle risorse locali incluse Nature Based Solution	Il volontario/a affiancherà lo staff di Oikos e del partner nello sviluppo e realizzazione dei piani di gestione e supporterà l'implementazione degli interventi nella logistica.
MOZAMBICO (Oikos- sede di Maputo)	
Attività	Ruolo degli operatori volontari
1.2.1 Elaborazione di studi e analisi in materia di mitigazione, adattamento e rischi legati ai CC e rafforzamento delle capacità dei funzionari pubblici in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico	Il volontario/a affiancherà lo staff di Oikos nell'elaborazione dei contenuti formativi, nello svolgimento logistico degli incontri di formazione (luogo, agenda, contatti con partner coinvolti e registrazione presenze).
Attività 1.2.2 Realizzazione di interventi per il contrasto del degrado urbano, l'adattamento e la resilienza al cambiamento climatico	Il volontario/a affiancherà lo staff di Oikos nei lavori di campo (luogo, agenda, contatti con partner coinvolti e registrazione presenze).
Attività 1.2.3 Programma di educazione ambientale nelle scuole e campagna di sensibilizzazione rivolta ai cittadini	Il volontario/a affiancherà lo staff di Oikos e dei partner nello svolgimento logistico degli incontri (luogo, agenda, contatti con partner coinvolti e registrazione presenze).
MOZAMBICO (ICEI - sede della provincia di Zambezia)	
Attività	Ruolo degli operatori volontari
1.1.1 Creazione di 15 orti comunitari basati sui sistemi agroforestali (SAF)	Affiancano lo staff di ICEI nell'organizzazione e realizzazione delle sessioni di formazione pratica con metodologia FFS. Collaborano nella raccolta dati di monitoraggio
1.1.2 Creazione di 15 banche di sementi e 42 vivai agro-forestali comunitari	Affiancano lo staff di ICEI nell'organizzazione e realizzazione delle sessioni di formazione pratica per la realizzazione dei vivai e banche di sementi, collaborano nella gestione logistica (acquisto e trasporto) e nella raccolta dati di monitoraggio
1.2.1 Creazione di 48 allevamenti ittici a conduzione familiare	Affiancano lo staff di ICEI nell'organizzazione e realizzazione delle sessioni di formazione pratica ai beneficiari per la realizzazione e gestione delle vasche piscicole con approccio SAF, collaborano nella gestione logistica (acquisto e trasporto) e nella raccolta dati di monitoraggio
1.2.2 Creazione di 32 allevamenti di api per la produzione e vendita del miele	Affiancano lo staff di ICEI nell'organizzazione e realizzazione delle sessioni di formazione pratica ai beneficiari per la realizzazione e delle attività di apicoltura con approccio SAF, collaborano nella gestione logistica (acquisto e trasporto) e nella raccolta dati di monitoraggio
<u>Nota comune a tutte le azioni e attività per quanto concerne il ruolo degli operatori volontari:</u> Gli operatori volontari potranno essere impiegati per un periodo non superiore ai sessanta giorni, previa tempestiva comunicazione al Dipartimento, presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es.	

mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, realizzazione delle attività sul campo, etc.).

In caso di necessità connesse alla realizzazione del progetto, compatibilmente con le attività previste e con la disponibilità da parte dell'operatore volontario di adeguati strumenti per l'attività da remoto, si potrà valutare la possibilità che parte delle attività siano realizzate "da remoto" (entro il limite del 30% dell'attività totale degli operatori volontari, rispetto al monte ore annuo previsto).

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012446EXXX>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti con vitto e alloggio: 10

Tanzania per entrambe le sedi: I volontari alloggeranno in appartamento; riceveranno un pocket money mensile da gestire in maniera indipendente al fine di sostenere le proprie spese di vitto.

Thailandia: I ragazzi saranno ospitati in una guest-house. Riceveranno un pocket money mensile da gestire in maniera indipendente al fine di sostenere le proprie spese di vitto.

Libano e Mozambico sia per OIKOS che per ICEI: I ragazzi saranno ospitati in una guest-house. Riceveranno un pocket money mensile da gestire in maniera indipendente al fine di sostenere le proprie spese di vitto.

TUNISIA è previsto un alloggio in appartamento. Il vitto sarà fornito con un pocket money mensile con cui ciascun operatore effettuerà le proprie spese di vitto.

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Permanenza all'estero: 10 mesi

La permanenza all'estero è fissata in 10 – dieci mesi. Gli operatori volontari partiranno per la destinazione estera orientativamente dopo 30/60 gg di servizio in Italia, e in ogni caso, dopo la fine dell'intero ciclo della formazione generale e specifica. Torneranno per le valutazioni finali nel corso del 12° mese. È previsto un rientro in Italia nel periodo tra il 4/7° mese di servizio per svolgere il monitoraggio intermedio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

Flessibilità oraria

Impiego in giorni festivi

Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni, organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma, Arci Servizio Civile Lombardia, e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di servizio civile in sede esterna, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.)

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto. Laddove il numero di giorni di chiusura fosse superiore a un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, sarà garantita la continuità del servizio attraverso l'impiego da remoto.

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile.

Per gli op. volontari in Tunisia, sono possibili e previsti spostamenti su tutto il territorio nazionale, per incontri ed eventi con partner e stakeholders locali e per attività trasversali di comunicazione e promozione descritte nel progetto.

I volontari in Libano, Thailandia, Tanzania e Mozambico dovranno mantenere un comportamento allineato al "Codice di condotta e comportamento" e alla "Policy PSEA" di Istituto Oikos, anche al di fuori dell'orario di lavoro. I volontari osserveranno l'orario lavorativo dell'ufficio di Istituto Oikos nei Paesi, dal lunedì al venerdì; in casi particolari si potrebbe richiedere di svolgere servizio anche nei giorni di sabato e domenica, con recupero dei giorni. Durante la permanenza all'estero saranno richiesti degli spostamenti sul campo anche per periodi lunghi.

I volontari in Mozambico dovranno mantenere un comportamento allineato al "Codice etico" di ICEI, alla Child Protection Policy e alle procedure per la sicurezza di ICEI nel Paese, anche al di fuori dell'orario di lavoro. Il regolamento e le procedure saranno presentati ai volontari in occasione della formazione specifica. I volontari osserveranno l'orario lavorativo dell'ufficio di ICEI nel Paese, dal lunedì al venerdì; in casi particolari si potrebbe

richiedere di svolgere servizio anche nei giorni di sabato e domenica, con recupero dei giorni. Durante la permanenza all'estero saranno richiesti degli spostamenti sul campo anche per più giorni.

N° Ore Annuo: 1145

N° Giorni di Servizio Settimanali: 5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

In collaborazione con EMiT Feltrinelli ETS – ETS, al termine del servizio sarà rilasciato un attestato di emersione delle competenze e conoscenze sviluppate durante il periodo di servizio civile.

Per maggiori informazioni: <https://www.emitfeltrinelli.it/messa-in-trasparenza-e-attestazione-di-conoscenze-nel-servizio-civile-universale-scu/>

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. **10 punti**

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. **9 punti**

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. **6 punti**

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione

delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;

- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;

- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;

- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;

- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;

- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.

La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

La durata totale del percorso di formazione è di 42 ore. Le ore in presenza si realizzeranno, di norma, presso la ASC aps che realizza il progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica:

La formazione specifica per gli Op.Vol. impegnati nei progetti di Servizio Civile Universale sarà strutturata per garantire un apprendimento efficace di conoscenze teorico-pratiche relative al settore e all'area di intervento del

progetto. Il percorso formativo adotterà metodologie di apprendimento attivo e partecipativo, favorendo il coinvolgimento diretto degli operatori volontari (Op.Vol.) attraverso: - analisi di problemi reali e individuazione di soluzioni concrete; - elaborazione di ipotesi progettuali e simulazione di contesti di azione specifici; - attività pratiche sul campo, tra cui raccolta dati e osservazione; - redazione di piani di azione applicabili alle attività del SC successive alla formazione. La metodologia principale adottata sarà quella della formazione-intervento, mirata a rendere l'Op.Vol. protagonista attivo del proprio apprendimento attraverso esercizi pratici, simulazioni, prove, test, applicazioni sul campo, approfondimenti e strategie di problem-solving. Il percorso formativo si baserà su: - un trasferimento diretto di conoscenze e competenze, promuovendo la sensibilizzazione al lavoro individuale e di rete, con un focus sull'integrazione dei ruoli e sullo scambio di competenze; - l'integrazione di diverse metodologie di intervento, inserite nella macro-metodologia della formazione-intervento. Il personale incaricato della formazione possiede le competenze professionali e didattiche necessarie per garantire un'applicazione efficace delle tecniche e metodologie previste. La formazione specifica sarà erogata prevalentemente in presenza. Tuttavia, in caso di misure restrittive, disposizioni particolari o difficoltà oggettive (ad esempio, assenze giustificate per permessi straordinari, malattia o astensione obbligatoria), verrà attivata la modalità online in sincrono attraverso la piattaforma Zoom o strumenti simili. Il numero massimo di Op.Vol. ammessi alla formazione online per ogni sede sarà di tre, salvo specifiche esigenze di recupero per subentranti che non abbiano potuto partecipare alla formazione iniziale. Inoltre, il modulo di formazione e informazione sui rischi legati all'impiego degli Op.Vol. nei progetti di Servizio Civile Universale sarà erogato in modalità di formazione a distanza (FAD). L'ente garantirà le condizioni necessarie affinché tutti i partecipanti possano seguire la formazione anche da remoto, assicurando un'esperienza didattica efficace e inclusiva. La modalità sincrona o asincrona verrà comunque erogata per non più, del 30% del totale delle ore previste. L'aula sia essa fisica o virtuale comunque non supererà i 30 partecipanti. Sede di realizzazione della formazione specifica: Istituto Oikos Via Crescenzo 1, 20134 Milano ARCS ARCI CULTURA E SVILUPPO - VIA DEI MONTI DI PIETRALATA 16 ROMA ICEI, Via Cufra 29, 20159 Milano; per l'estero: OIKOS SEDE OPERATIVA TANZANIA, 12 HALLE SELASSIE ROAD n. 12 Arusha OIKOS TANZANIA - SUB-OFFICE PEMBA ISLAND - Msera Street 13, 75106 Wete-Kifumbikai, Pemba OIKOS SEDE OPERATIVA THAILANDIA - 35/1 MOO 4 Khuan Pring Subdistrict, Mueang Trang District, Trang Province, 92000, Thailandia OIKOS SEDE OPERATIVA LIBANO, Shouf Biosphere Reserve - Maasser el Shouf Main Square - Mount Lebanon – CAP 1503-2010 OIKOS SEDE OPERATIVA MOZAMBICO, AV MARGINALE BAIRRO MONDLANE NANHIMBE n. 9045, Pemba OIKOS MOZAMBICO - SUB OFFICE MAPUTO - Av 24 de Julho Maputo n. 862, cap 1102 ICEI Sede operativa Mozambico - Rua Dos Trabalhadores, n. 291 - Quelimane (Zambezia) Ore complessive: 72 da realizzarsi entro i primi 3 mesi TEMATICHE
--

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive)
Modulo A - Sezione 1 Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. <u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose	8 ore

- dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.	
Modulo A - Sezione 2 Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso. Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore "Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero", con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios. ● fattori di rischio connessi ad attività verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, ● fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, ● fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni ● focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona ● modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni ● gestione delle situazioni di emergenza ● sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione ● segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali ● normativa di riferimento. Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti: <u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. <u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni	2 ore

rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. <u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.	
Modulo:	
Modulo B1	
Contenuti Introduzione al settore No Profit. Presentazione del progetto e delle organizzazioni partner	2 ore
Introduzione al settore no profit, alla Cooperazione Internazionale e presentazione della mission e vision dell'ente di accoglienza nella coprogettazione e del progetto all'interno del programma.	
Modulo B2	
Contenuti Strumenti di progettazione e Ciclo di progetto (CdP)	13 ore
Come effettuare l'analisi di contesto territoriale, l'albero dei problemi/obiettivi, il quadro logico, come si legge e come si usa, strumenti e tecniche SWOT-WBS-Gantt. I principali donatori per la cooperazione, ricerca e monitoraggio dei bandi, i diversi formulari dei principali donors, esempi di stesura di un documento di progetto completo. Il modulo B2 sarà strutturato in due sezioni: Sezione 1: Strumenti di progettazione e CdP_Teoria - 3 ore Sezione 2: Strumenti di progettazione e CdP_Project work - 10 ore Il project work sarà costruito come un bando vero e proprio dove gli operatori volontari, a gruppi di 3-4 persone, dovranno presentare un proprio progetto, che sarà valutato dai formatori stessi.	
Modulo B3	
Contenuti Il budget di progetto e la rendicontazione	4 ore
Costruzione del budget. Gestione amministrativa, contabile e finanziaria dei progetti; procedure amministrative e contabili dei donatori; gestione del budget; pianificazione delle spese mensile in accordo con il documento di progetto; procedure per gli acquisti.	
Modulo B4	
Contenuti Cambiamenti climatici e biodiversità	3 ore
Approfondimento sui cambiamenti climatici e la gestione sostenibile dell'ambiente. Temi da trattare: • Cos'è il cambiamento climatico, responsabilità ed effetti; • Cittadinanza globale e problematiche ambientali; • Politiche globali e nazionali; • Buone pratiche di gestione sostenibile delle risorse ambientali in Italia e all'estero; Esempi pratici di progetti conclusi e in corso.	
Modulo B5	
Contenuti Educazione alla Cittadinanza Globale	3 ore
• Mobilità internazionale e volontariato: il ruolo dei giovani • L'attivazione civica e il coinvolgimento del territorio	
Modulo B6 (formatore unico per tutte le sedi di att.)	
Contenuti Gender mainstreaming	3 ore
• Approccio di genere: concetti e strumenti • Approccio di genere nella cooperazione internazionale: settori e tipologie di intervento • Genere e Cooperazione italiana: storia, linee guida, buone pratiche • Testimonianze	

Modulo C1	
Contenuti Gestione amministrativa (interna)	4 ore
Procedure amministrative interne, gestione acquisti/ordini/anticipi/rimborsi, gestione dati personali in conformità al GDPR, utilizzo applicativi/server	
Modulo C2	
Contenuti Comunicazione e visibilità (interna)	4 ore
Linee guida visibilità specifiche dell'organizzazione, procedure interne per la comunicazione, strumenti di comunicazione istituzionale.	
Modulo D1	
Contenuti Presentazione del paese, Lo sviluppo rurale locale	26 ore
Il quadro generale storico, politico, economico e sociale del paese Principali interventi di cooperazione attivati nell'area e nel paese; Presentazione dei partner nazionali di progetto	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: SOLIDARITY ACTION: COMUNITÀ ATTIVE PER LE PARI OPPORTUNITÀ E LO SVILUPPO SOSTENIBILE 2026
--

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE Obiettivo 4 Agenda 2030 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti Obiettivo 10 Agenda 2030 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni Obiettivo 12 Agenda 2030 - Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
--

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA: E - Crescita della resilienza delle comunità
